



REGOLAMENTO PER LA DIDATTICA DIGITALE INTEGRATA

IL CONSIGLIO D'ISTITUTO

- VISTO** il D.Lgs. 16 aprile 1994, n. 297, Testo Unico delle disposizioni legislative vigenti in materia di istruzione, relative alle scuole di ogni ordine e grado;
- VISTO** il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275, Regolamento dell'autonomia scolastica;
- VISTA** la Legge 13 luglio 2015, n. 107, Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;
- VISTO** il D.Lgs. 9 aprile 2008, n. 81, Testo Unico in materia di tutela della salute e della sicurezza nei luoghi di lavoro;
- VISTA** la Legge 22 maggio 2020, n. 35, Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, recante misure urgenti per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19;
- VISTO** il D.M. 26 giugno 2020, n. 39, Adozione del Documento per la pianificazione delle attività scolastiche, educative e formative in tutte le Istituzioni del Sistema nazionale di Istruzione per l'anno scolastico 2020/2021 (Piano scuola 2020/2021);
- VISTA** l'O.M. 23 luglio 2020, n. 69;
- VISTO** il D.M. 7 agosto 2020, n. 89, Adozione delle Linee guida sulla Didattica digitale integrata, di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione 26 giugno 2020, n. 39;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Istruzione e Ricerca 2016-2018 del 19 aprile 2018;
- VISTO** il C.C.N.L. comparto Scuola 2006-2009 del 29 novembre 2007;
- VISTO** il Protocollo d'intesa per garantire l'avvio dell'anno scolastico nel rispetto delle regole di sicurezza per il contenimento della diffusione di COVID-19 del 6 agosto 2020;
- VISTO** il Regolamento di Istituto recante misure di prevenzione e contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 ;
- CONSIDERATE** le Linee guida e le Note in materia di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 in ambito scolastico e l'avvio in sicurezza dell'anno scolastico 2020/2021 emanate dal Comitato Tecnico-Scientifico;
- CONSIDERATE** le esigenze del Piano Triennale dell'Offerta Formativa 2019-2022 approvato nella seduta del Consiglio di Istituto del xxx e aggiornato con delibera del Consiglio di Istituto n. xxx del XXX;
- CONSIDERATA** l'esigenza primaria di garantire misure di prevenzione e mitigazione del rischio di trasmissione del contagio da SARS-CoV-2 tenendo conto del contesto specifico dell'Istituzione scolastica e dell'organico dell'autonomia a disposizione;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire il diritto all'apprendimento degli studenti nel rispetto del principio di equità educativa e dei bisogni educativi speciali individuali;
- CONSIDERATA** l'esigenza di garantire la qualità dell'offerta formativa in termini di maggior integrazione tra le modalità didattiche in presenza e a distanza con l'ausilio delle piattaforme digitali e delle nuove tecnologie in rapporto all'esigenza di prevenire e mitigare il rischio di contagio da SARS-CoV-2,

DELIBERA

l'approvazione del presente Regolamento di Istituto per la Didattica digitale integrata (DDI).

Art. 1 – Finalità e ambito di applicazione

1. Il presente Regolamento, che tiene conto delle norme e dei documenti elencati in premessa, individua modalità operative per rendere **sostenibile e funzionale** l'attuazione della **Didattica Digitale Integrata** per garantire il diritto allo studio a tutte le alunne e gli alunni dell'Istituto Comprensivo "Nazareno Strampelli" di Castelraimondo.

2. Il presente Regolamento ha validità a partire dall'anno scolastico 2020/2021 e può essere modificato o aggiornato dal Collegio dei docenti e dal Consiglio di Istituto a seguito del sopraggiungere di nuove indicazioni o chiarimenti normativi o in base a necessità che si rilevano durante l'attuazione del medesimo.

Art. 2 - Premesse

1. Per Didattica digitale integrata (DDI) si intende la metodologia innovativa di insegnamento-apprendimento rivolta a tutti gli studenti dell'Istituto comprensivo, come modalità didattica che, in condizioni di emergenza, sostituisce la tradizionale esperienza di scuola in presenza con l'ausilio di piattaforme digitali e delle nuove tecnologie.

2. La DDI è lo strumento didattico che consente di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti in caso di totale sospensione delle lezioni in presenza, in caso di quarantena della singola classe, in caso di isolamento fiduciario di singoli studenti o di interi gruppi classe. La DDI è orientata anche alle studentesse e agli studenti che presentano fragilità nelle condizioni di salute, opportunamente attestate e riconosciute, consentendo a questi per primi di poter fruire della proposta didattica dal proprio domicilio, in accordo con le famiglie.

3. La progettazione dell'attività educativa e didattica in presenza sarà, in caso di totale lockdown, adattata alla modalità a distanza attraverso scelte condivise dai Consigli di classe o dal team dei docenti tenendo conto del contesto, assicurando la sostenibilità delle attività proposte e un generale livello di inclusività, adottando metodologie che siano fondate sulla costruzione attiva e partecipata del sapere da parte degli alunni e garantendo omogeneità dell'offerta formativa dell'Istituzione scolastica nel rispetto dei traguardi di apprendimento fissati dalle Linee guida e dalle Indicazioni Nazionali. Le progettazioni didattiche saranno rimodulate in modo da individuare i contenuti essenziali delle discipline, i nodi interdisciplinari e i possibili apporti dei contesti non formali all'apprendimento.

4. Le attività integrate digitali (AID) possono essere distinte in due modalità, sulla base dell'interazione tra insegnante e gruppo di studenti. Le due modalità concorrono in maniera sinergica al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e allo sviluppo delle competenze personali e disciplinari.

- Attività sincrone, ovvero svolte con l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti; in particolare, sono da considerarsi attività sincrone:
 - le videolezioni in diretta, intese come sessioni di comunicazione interattiva audio-video in tempo reale, comprendenti anche la verifica orale degli apprendimenti;
 - lo svolgimento di compiti quali la realizzazione di elaborati digitali o la risposta a test più o meno strutturati con il monitoraggio in tempo reale da parte dell'insegnante, ad esempio utilizzando applicazioni disponibili sulla piattaforma www.office.com
- Attività asincrone, ovvero senza l'interazione in tempo reale tra gli insegnanti e il gruppo di studenti. Sono da considerarsi attività asincrone le attività strutturate e documentabili, svolte con l'ausilio di strumenti digitali, quali:
 - attività di approfondimento individuale o di gruppo con l'ausilio di materiale didattico digitale fornito o indicato dall'insegnante;
 - visione di videolezioni, documentari o altro materiale video predisposto o indicato dall'insegnante;
 - esercitazioni, risoluzione di problemi, produzione di relazioni e rielaborazioni in forma multimediale o realizzazione di artefatti digitali.

Pertanto, non rientra tra le AID asincrone la normale attività di studio autonomo dei contenuti disciplinari da parte delle studentesse e degli studenti, ma le attività asincrone vanno intese come attività di insegnamento-apprendimento strutturate e documentabili che prevedono lo svolgimento autonomo da parte delle studentesse e degli studenti di compiti precisi, assegnati di volta in volta.

5. Le unità di apprendimento online possono anche essere svolte in modalità mista, ovvero alternando momenti di didattica sincrona con momenti di didattica asincrona anche nell'ambito della stessa lezione. Combinando opportunamente la didattica sincrona con la didattica asincrona è possibile realizzare esperienze di apprendimento significative ed efficaci in modalità capovolta o episodi di apprendimento situato (EAS), con una prima fase di presentazione/consegna, una fase di confronto/produzione autonoma o in piccoli gruppi e un'ultima fase plenaria di verifica/restituzione.

5. La progettazione della DDI deve tenere conto del contesto e assicurare sempre la sostenibilità delle attività proposte, un adeguato equilibrio tra didattica sincrona e asincrona, nonché un generale livello di inclusività nei confronti degli eventuali bisogni educativi speciali, *“evitando che i contenuti e le metodologie siano la mera trasposizione online di quanto solitamente viene svolto in presenza”*. Il materiale didattico fornito agli studenti deve inoltre tenere conto dei diversi stili di apprendimento e degli eventuali strumenti compensativi da impiegare, come stabilito nei Piani didattici personalizzati.

6. I docenti per le attività di sostegno concorrono, in stretta correlazione con i colleghi, allo sviluppo delle unità di apprendimento per la classe curando l'interazione tra gli insegnanti e tutte le studentesse e gli studenti, sia in presenza che attraverso la DDI, mettendo a punto materiale individualizzato o personalizzato da far fruire alla studentessa o allo studente con disabilità in accordo con quanto stabilito nel Piano educativo individualizzato.

8. L'Animatore digitale e i docenti del Team di innovazione digitale garantiscono il necessario sostegno alla DDI, progettando e realizzando:

- attività di formazione interna e supporto rivolte al personale scolastico docente e non docente, anche attraverso la creazione e/o la condivisione di guide e tutorial in formato digitale e la definizione di procedure per la corretta conservazione e/o la condivisione di atti amministrativi e dei prodotti delle attività collegiali, dei gruppi di lavoro e della stessa attività didattica;
- attività di alfabetizzazione digitale rivolte alle studentesse e agli studenti dell'Istituto finalizzate all'acquisizione delle abilità di base per l'utilizzo degli strumenti digitali e, in particolare, delle piattaforme in dotazione alla Scuola per le attività didattiche.

Art. 3 - Piattaforme digitali in dotazione e loro utilizzo

1. Le piattaforme digitali istituzionali in dotazione all'Istituto sono:

- il **Registro elettronico ClasseViva** che fa parte della suite Infoschool di Spaggiari Spa, che comprende anche Scuolattiva, Tuttinclassa, Alunni 2.0 e Scrutinio online. Tra le varie funzionalità, ClasseViva consente di gestire il Giornale del professore, l'Agenda di classe, le valutazioni, le note e le sanzioni disciplinari, la Bacheca delle comunicazioni e i colloqui scuola-famiglia.
- la **piattaforma Office 365 A1** per la realizzazione di attività sia in modalità sincrona che asincrona (videolezioni, inserimento di materiali, assegnazione di compiti, questionari, verifiche, ecc..).

Ciascun docente può eventualmente integrare l'uso delle piattaforme istituzionali con altre applicazioni audio e video per produrre materiale da utilizzare in modalità asincrona e web apps (livenessheets, edpuzzle, wordwall,...) sulla base delle specifiche esigenze di apprendimento delle studentesse e degli studenti.

2. Nell'ambito della DDI in modalità sincrona, gli insegnanti firmano il Registro di classe in corrispondenza delle ore di lezione svolte come da orario settimanale delle lezioni sincrone previsto per la classe specificando l'argomento trattato e/o l'attività svolta.

3. Nell'ambito delle AID in modalità asincrona, gli insegnanti appuntano sull'Agenda di classe, in corrispondenza del termine della consegna, l'argomento trattato e l'attività richiesta al gruppo di studenti avendo cura di evitare sovrapposizioni con le altre discipline che possano determinare un carico di lavoro eccessivo.

4. L'insegnante crea, per ciascuna disciplina di insegnamento e per ciascuna classe, un corso nella piattaforma Teams da nominare come segue: Anno scolastico - Classe - Grado di scuola oppure Disciplina/Docente come ambiente digitale di riferimento per la gestione dell'attività didattica sincrona e asincrona.

Art. 4 - Organizzazione della DDI come strumento unico

1. Nel caso sia necessario attuare l'attività didattica interamente in modalità a distanza, ad esempio in caso di nuovo lockdown o di misure di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 che interessano per intero uno o più gruppi classe, saranno previste attività in modalità sincrona e asincrona, ben equilibrate tra loro. La programmazione delle attività in modalità sincrona segue un quadro orario settimanale delle lezioni, stabilito con determina del Dirigente scolastico, che prevede **quote orarie settimanali minime di lezione**.

Ciò dovrà avvenire nel rispetto delle Linee guida della DDI e delle indicazioni di Agenda Digitale in cui sono riportati i dati da parte dell'OMS in merito all'esposizione dei bambini agli schermi.

#

Scuola dell'Infanzia

La principale finalità delle attività a distanza per gli alunni di questo ordine di scuola è quella di consentire alle docenti di mantenere il contatto con i bambini e le famiglie. Le attività saranno calendarizzate evitando improvvisazioni nelle proposte in modo da favorire l'indispensabile coinvolgimento attivo dei bambini e delle famiglie. Tenendo conto dell'età dei bambini, dei loro tempi di attenzione e per non gravare troppo sugli impegni lavorativi delle famiglie, verranno programmati **3/4 incontri settimanali** indicativamente di **50 minuti ciascuno**.

Scuola Primaria e Secondaria di primo grado

Per gli alunni di tali ordini di scuola dovranno essere effettuate **almeno 15 ore settimanali** di didattica in modalità sincrona con l'intero gruppo classe (10 ore per le classi prime della scuola primaria), organizzate anche in maniera flessibile.

Si prevedono lezioni della durata di **50 minuti**, con la possibilità di eventuale variazione dell'unità oraria di lezione, di compattazione delle discipline, nonché di adozione di tutte le forme di flessibilità didattica e organizzativa previste dal regolamento dell'autonomia scolastica, con intervallo di 10' tra una lezione e l'altra e pausa/intervallo come da orario scolastico. Le attività si svolgeranno dal lunedì al venerdì. Verrà redatto un orario settimanale delle lezioni che resterà invariato per tutto il periodo di sospensione delle attività in presenza.

2. Tutte le componenti educative si attiveranno, nel miglior modo possibile, affinché vengano garantite agli **alunni con Bisogni Educativi Speciali** attività a distanza da svolgere in modalità sincrona e asincrona che tengano conto dei diversi stili di apprendimento e che prestino particolare attenzione ai piani educativi individualizzati stilati per tali alunni.

Per gli *alunni diversamente abili*, in base alle loro personali necessità, l'insegnante di sostegno predisporrà un piano di didattica a distanza individualizzato in accordo con la famiglia dello studente, tenendo conto degli obiettivi previsti nel PEI e operando, se necessario, anche una rimodulazione degli stessi. I docenti di sostegno avranno il compito sia di mantenere l'interazione a distanza con l'alunno e tra l'alunno e gli altri docenti curricolari, senza interrompere il processo di inclusione, sia di favorire una buona collaborazione scuola-famiglia per modulare il carico di lavoro quotidiano e strutturare i tempi e le attività della giornata.

Per gli *alunni in possesso di diagnosi rilasciata ai sensi della Legge 170/2010 e di alunni non certificati, ma riconosciuti con Bisogni Educativi Speciali* dal team docenti o dal Consiglio di Classe i docenti faranno ricorso alle misure dispensative e agli strumenti compensativi già presenti nei Piani didattici personalizzati.

Sarà attivata ogni azione necessaria, con il supporto delle agenzie del territorio, volta a garantire l'effettiva fruizione delle attività didattiche da parte di ogni singolo alunno con bisogni educativi speciali.

3. Ciascun insegnante completerà autonomamente, in modo organizzato e coordinato con i colleghi del team o del Consiglio di classe, il proprio monte ore disciplinare, calcolato in unità orarie da 50 minuti, con AID in modalità asincrona.

4. Sarà cura di tutti i docenti monitorare il carico di lavoro assegnato agli studenti tra attività sincrone/asincrone e online/offline, in particolare le possibili sovrapposizioni di verifiche o di termini di consegna di attività asincrone di diverse discipline.

5. Le consegne relative alle attività asincrone sono assegnate dal lunedì al venerdì, entro le ore 14:00.

Art. 5 – Modalità di svolgimento delle attività sincrone

1. Nel caso di videolezioni rivolte all'intero gruppo classe e/o programmate nell'ambito dell'orario settimanale, l'insegnante programmerà o avvierà direttamente la videolezione utilizzando Teams all'interno della piattaforma Office 365, in modo da rendere più semplice e veloce l'accesso al meeting delle studentesse e degli studenti.

2. All'inizio del meeting, l'insegnante avrà cura di rilevare la presenza delle studentesse e degli studenti e le eventuali assenze. L'assenza alle videolezioni programmate da orario settimanale deve essere giustificata dai genitori alla stregua delle assenze dalle lezioni in presenza tramite registro elettronico.

3. Durante lo svolgimento delle videolezioni alle studentesse e agli studenti è richiesto il rispetto delle seguenti regole:

- accedere al meeting con puntualità, secondo quanto stabilito dall'orario settimanale delle videolezioni o dall'insegnante. Le credenziali di accesso alla piattaforma sono strettamente personali ed è fatto divieto a ciascuno di condividerle con chiunque;
- accedere al meeting sempre con microfono disattivato; l'eventuale attivazione del microfono è richiesta dall'insegnante o consentita dall'insegnante su richiesta della studentessa o dello studente;
- in caso di ingresso in ritardo, non interrompere l'attività in corso; i saluti iniziali possono essere scambiati velocemente sulla chat;
- partecipare ordinatamente al meeting; le richieste di parola sono rivolte all'insegnante sulla chat o utilizzando gli strumenti di prenotazione disponibili sulla piattaforma (alzata di mano);
- partecipare al meeting con la videocamera attivata che inquadra la studentessa o lo studente stesso in primo piano, in un ambiente adatto all'apprendimento e possibilmente

privo di rumori di fondo e neutro rispetto alla tutela della privacy familiare, con un abbigliamento adeguato e provvisti del materiale necessario per lo svolgimento dell'attività.

La partecipazione al meeting con la videocamera disattivata è consentita solo in casi particolari e su richiesta motivata della studentessa o dello studente all'insegnante prima dell'inizio della sessione. Dopo un primo richiamo, l'insegnante attribuisce una nota disciplinare alle studentesse e agli studenti con la videocamera disattivata senza permesso.

4. Per la Scuola dell'Infanzia è più opportuno parlare di legami educativi a distanza (LEAD), così definiti perché l'aspetto educativo, a questa età, si innesta sul legame affettivo e motivazionale. Attraverso questa modalità si dovranno raggiungere tutti i bambini secondo il principio di "non uno di meno" per non privarli di esperienze fondamentali di relazioni, opportunità, crescita, curiosità e gioco che rappresentano gli obiettivi fondamentali per raggiungere le competenze proprie della fascia d'età da 3 a 6 anni. L'esperienza va comunque offerta, non imposta, concordando mezzi, tempi e attività con i genitori. Utilizzando la piattaforma si effettueranno collegamenti dal vivo attraverso i quali verranno svolte attività sincrone e dati suggerimenti per esperienze da svolgere, in autonomia o con i genitori, che verranno raccontate o illustrate dai bambini stessi negli incontri successivi. Risulta importante programmare le attività che non dovranno trasformarsi in proposte estemporanee per intrattenere i bambini, ma dovranno tener conto sia del progetto pedagogico sia dello spazio fisico e dei materiali che i piccoli hanno a disposizione a casa.

Art. 6 - Modalità di svolgimento delle attività asincrone

1. Gli insegnanti progettano e realizzano in autonomia, ma coordinandosi con i colleghi del Consiglio di classe o del team docenti, le attività in modalità asincrona.

2. Gli insegnanti utilizzano Teams di Microsoft come piattaforma di riferimento per gestire gli apprendimenti a distanza all'interno del gruppo classe o per piccoli gruppi. Teams consente di creare e gestire i compiti, le valutazioni formative e i feedback dell'insegnante, tenere traccia dei materiali e dei lavori del singolo corso, programmare le videolezioni, condividere le risorse e interagire nello stream o via mail.

3. Gli strumenti di repository utilizzati dai docenti sono quelli messi a disposizione dalla piattaforma Teams.

4. Tutte le attività svolte in modalità asincrona devono essere documentabili e, in fase di progettazione delle stesse, va stimato l'impegno orario richiesto alle studentesse e agli studenti ai fini della corretta restituzione del monte ore disciplinare complessivo.

5. Gli insegnanti progettano e realizzano le attività asincrone in maniera integrata e sinergica rispetto alle altre modalità didattiche a distanza e in presenza sulla base degli obiettivi di apprendimento individuati nella programmazione disciplinare, ponendo particolare attenzione all'aspetto relazionale del dialogo educativo, alla sua continuità, alla condivisione degli obiettivi con le studentesse e gli studenti, alla personalizzazione dei percorsi di apprendimento e alla costruzione di significati.

6. Per la Scuola d'Infanzia le attività in modalità asincrona si possono realizzare inviando **file audio, video e materiale didattico tramite piattaforma**, per far sì che i genitori possano accedervi quando possibile.

Art. 7 – Aspetti disciplinari relativi all'utilizzo degli strumenti digitali

1. La piattaforma Office 365 possiede un sistema di controllo molto efficace e puntuale che permette all'amministratore di sistema di verificare quotidianamente i cosiddetti log di accesso alla piattaforma. È possibile monitorare, in tempo reale, le sessioni di videoconferenza aperte, l'orario di inizio/termine della singola sessione, i partecipanti che hanno avuto accesso e il loro orario di ingresso e uscita. La piattaforma è quindi in grado di segnalare tutti gli eventuali abusi, occorsi prima, durante e dopo ogni sessione di lavoro.

2. Gli account personali sul Registro elettronico e sulla piattaforma Office 365 sono degli account di lavoro o di studio, pertanto è severamente proibito l'utilizzo delle loro applicazioni per motivi che esulano le attività didattiche, la comunicazione istituzionale della Scuola o la corretta e cordiale comunicazione personale o di gruppo tra insegnanti, studentesse e studenti, nel rispetto di ciascun membro della comunità scolastica, della sua privacy e del ruolo svolto.

3. In particolare, è assolutamente vietato diffondere immagini o registrazioni relative alle persone che partecipano alle videolezioni, disturbare lo svolgimento delle stesse, utilizzare gli strumenti digitali per produrre e/o diffondere contenuti offensivi.

4. Il mancato rispetto di quanto stabilito nel presente Regolamento da parte delle studentesse e degli studenti può portare all'attribuzione di note disciplinari e all'immediata convocazione a colloquio dei genitori e, nei casi più gravi, all'irrogazione di sanzioni disciplinari con conseguenze sulla valutazione intermedia e finale del comportamento.

Art. 8 - Percorsi di apprendimento in caso di isolamento

1. Nel caso in cui le misure di prevenzione e di contenimento della diffusione del SARS-CoV-2 e della malattia COVID-19, **indicate dal Dipartimento di prevenzione territoriale**, prevedano l'allontanamento dalle lezioni in presenza di una o più classi si procede nel modo seguente:

Scuola Primaria

Con il coinvolgimento del team dei docenti, nonché di altri insegnanti sulla base delle disponibilità dell'organico dell'autonomia, sono attivati percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi o classi a distanza per almeno 5 ore settimanali, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti dal curriculum d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

Scuola secondaria di primo grado

I docenti del Consiglio di classe possono individuare le lezioni alle quali l'alunno può utilmente partecipare da remoto (in tal caso la webcam del computer dovrà inquadrare esclusivamente il docente e mai gli alunni presenti in classe). Dovranno essere attivati percorsi didattici personalizzati o per piccoli gruppi o classi a distanza per almeno 5 ore settimanali, in modalità sincrona e/o asincrona, nel rispetto degli obiettivi di apprendimento stabiliti dal curriculum d'Istituto, al fine di garantire il diritto all'apprendimento dei soggetti interessati.

2. In tale ambito, qualora le attività, sia sincrone che asincrone, siano effettuate in orario eccedente l'orario di servizio del docente, verrà riconosciuto un compenso da definirsi in sede di contrattazione, previa presentazione da parte del docente stesso di una specifica progettazione e registrazione delle ore effettuate.

Art. 9 - Percorsi di apprendimento per alunni in condizioni di fragilità

1. Al fine di garantire il diritto all'apprendimento delle studentesse e degli studenti considerati in condizioni di fragilità nei confronti del SARS-CoV-2, ovvero esposti a un rischio potenzialmente maggiore nei confronti dell'infezione da COVID-19 e quindi impossibilitati alla frequenza, verranno attivati percorsi di istruzione domiciliare. Tale servizio può avvenire solo in presenza di gravi patologie, quali ad esempio quelle onco-ematologiche, quelle traumatiche o croniche invalidanti o tutte quelle che richiedono terapie prolungate. La patologia ed il periodo di impedimento alla frequenza, della durata di almeno 30 giorni anche non consecutivi, devono essere oggetto di idonea e puntuale certificazione sanitaria. L'attivazione dell'istruzione domiciliare avviene in seguito alla presentazione di un dettagliato progetto per la cui realizzazione la scuola ottiene un finanziamento specifico.

2. In via residuale, qualora le condizioni di fragilità non consentano l'attivazione dell'istruzione domiciliare ma rendano comunque impossibile la frequenza in presenza, al fine di garantire il diritto all'apprendimento, verranno attivate le procedure previste per i casi di isolamento.

Art. 10 - Criteri di valutazione degli apprendimenti e del comportamento

1. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI segue gli stessi criteri della valutazione degli apprendimenti realizzati in presenza. In particolare, sono distinte le valutazioni formative svolte dagli insegnanti in itinere, anche attraverso semplici feedback orali o scritti, le valutazioni sommative al termine di uno o più moduli didattici o unità di apprendimento, e le valutazioni intermedie e finali realizzate in sede di scrutinio.

2. L'insegnante riporta sul Registro elettronico gli esiti delle verifiche degli apprendimenti svolte nell'ambito della DDI con le stesse modalità delle verifiche svolte in presenza. Nelle note che accompagnano l'esito della valutazione, l'insegnante indica con chiarezza i nuclei tematici oggetto di verifica e le modalità di verifica.

3. La valutazione è condotta utilizzando gli stessi indicatori riportati nel Piano triennale dell'offerta formativa, sulla base dell'acquisizione delle conoscenze e delle abilità individuate come obiettivi specifici di apprendimento, nonché dello sviluppo delle competenze personali e disciplinari, tenendo conto delle eventuali difficoltà oggettive e personali e del grado di maturazione personale raggiunto.

Nel processo di valutazione è necessario tener conto non soltanto dei prodotti e delle evidenze empiriche osservabili, ma anche della disponibilità ad apprendere e a lavorare in gruppo, dell'autonomia, della responsabilità personale e sociale, del processo di autovalutazione e più in generale, dell'intero percorso formativo dello studente.

4. La valutazione degli apprendimenti realizzati con la DDI dalle studentesse e dagli studenti con bisogni educativi speciali è condotta sulla base dei criteri e degli strumenti definiti e concordati nei Piani didattici personalizzati e nei Piani educativi individualizzati.

5. Per la valutazione del comportamento verranno utilizzati i criteri già definiti nel Piano triennale dell'offerta formativa così come integrati da quelli appositamente definiti per la didattica a distanza.

6. Essendo i LEAD un modo diverso di portare avanti il progetto pedagogico, si prevedono, per la Scuola d'Infanzia, forme di valutazione degli apprendimenti, delle conquiste e dei progressi dei bambini. Creando una sorta di "portfolio digitale", nel quale i genitori inseriranno le diverse produzioni legate agli input veicolati dagli insegnanti, sarà possibile verificare i risultati raggiunti in termini di autonomia e competenze.

Art. 11 – Supporto alle famiglie e ai docenti privi di strumenti digitali

1. Al fine di offrire un supporto alle famiglie prive di strumenti digitali la scuola offre un servizio di comodato d'uso gratuito di personal computer per favorire la partecipazione delle studentesse e degli studenti alle attività didattiche a distanza, sulla base di un apposito Regolamento approvato dal Consiglio di Istituto.

2. La richiesta di un dispositivo in comodato d'uso viene effettuata dalla famiglia dello studente tramite apposito modulo da presentare presso gli uffici di segreteria e viene accolta in base ai criteri approvati dal Consiglio d'Istituto e nella misura delle disponibilità della scuola.

3. Potranno far richiesta anche i docenti a tempo determinato sprovvisti di adeguata strumentazione tecnologica, in modo da poter loro assegnare in comodato d'uso un dispositivo in via residuale rispetto agli alunni e solo ove il fabbisogno da questi espresso sia completamente soddisfatto.

Art. 12 – Aspetti riguardanti la privacy

1. Gli insegnanti dell'Istituto sono nominati dal Dirigente scolastico quali incaricati del trattamento dei dati personali delle studentesse, degli studenti e delle loro famiglie ai fini dello svolgimento delle proprie funzioni istituzionali e nel rispetto della normativa vigente.

2. I genitori degli studenti o chi ne esercita la responsabilità genitoriale:

- a) prendono visione dell'Informativa sulla privacy dell'Istituto per le studentesse, gli studenti e le loro famiglie ai sensi dell'art. 13 del Regolamento UE 2016/679 (GDPR);
- b) sottoscrivono la dichiarazione liberatoria sull'utilizzo della piattaforma Office 365 di Microsoft, comprendente anche l'accettazione della Netiquette ovvero dell'insieme di regole che disciplinano il comportamento delle studentesse e degli studenti in rapporto all'utilizzo degli strumenti digitali;
- c) sottoscrivono il Patto educativo di corresponsabilità che comprende impegni specifici per prevenire e contrastare eventuali fenomeni di bullismo e cyberbullismo e impegni riguardanti la DDI.